

Il Presidente preleva il punto n. 3 posto all'o.d.g. e da lettura – di stralcio – della proposta di delibera. Continua esponendo i fatti da cui scaturisce il debito, sinistro a carico del Comune causato dal morso di un cane randagio, dando atto del parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti.

Il cons. Tomarchio chiede chiarimenti sulla mancata costituzione del Comune atteso che a quanto sembra nessuno si è presentato in udienza di appello.

Il Sindaco precisa che i fatti risalgono al 2014 e nel 2015 è stato notificato il ricorso a cui il comune non ha resistito costituendosi in giudizio. Successivamente all'insediamento della nuova amministrazione è stata notificata la sentenza di primo grado ed il comune ha deciso di appellarsi. Tuttavia il legale individuato ha presentato la costituzione in giudizio ma non si è presentato in udienza.

A seguito di breve dibattito si concorda tra i presenti che a cura dell'ufficio si proceda a comunicare al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati quanto emerso.

A questo punto, non avendo nessun Consigliere chiesto di intervenire, il Presidente del Consiglio mette in votazione la proposta, la quale a seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano viene approvata all'unanimità.

Consiglieri presenti 11: (Mannino, Arcifa, Lima, Sfilio, Tomarchio, Di Mauro, Samperi, Scudieri, Felicini, Coco e Nicolosi).

Il Presidente pone in votazione l'immediata esecutività della delibera approvata la quale a seguito di votazione espressa in forma palese e per alzata di mano viene approvata all'unanimità.

Consiglieri presenti : 11 (Mannino, Coco, Nicolosi, Arcifa, Lima, Sfilio, Tomarchio, Di Mauro, Di Mulo, Scudieri e Felicini).

Il Consiglio Comunale

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, nonché del Revisore dei Conti
Preso atto dell'esito della votazione

Delibera

1. Di approvare la proposta avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio a seguito sentenza Corte di Appello di Catania. Nigita /Comune".
2. Di dichiarare la deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Presidente dà atto che la proposta è stata approvata.